



4° SETTIMANA

LA SETTIMANA DELLA TERRA

(EDUCAZIONE AMBIENTALE)

Il 22 aprile si celebra ormai in tutto il mondo la “**Giornata Mondiale della Terra**”, una giornata in cui si ricorda quanto sia importante la difesa del pianeta e si organizzano eventi e manifestazioni di sensibilizzazione sulle tematiche di difesa ambientale.

Cogliamo questa occasione per proseguire il percorso di educazione alla cittadinanza, iniziato nel mese di aprile.

Essere bravi cittadini significa avere una coscienza civica e dunque rispetto per se stessi, per gli altri, per l’ambiente in cui tutti viviamo.

Cerchiamo di trasmettere ai bambini questi importanti concetti, introducendo temi quali il rispetto dell’ambiente, la riduzione degli sprechi, il riciclo.





COS'È LA NATURA?

CONVERSAZIONE GUIDATA E FILASTROCCA

La natura è...



La natura è la cosa più preziosa che c'è
 lei è qui per tutti, è qui anche per te,
 il tempo resta quieta ad osservare,
 sembra ferma, ma continua a cambiare.
 È fatta di boschi con alberi verdeggianti,
 di mare, di laghi, di fiumi scroscianti,
 di montagne altissime coperte di neve,
 di cieli grigi e azzurri, di brezza lieve,
 è fatta di erba, di prati e di mille fiori,
 di arcobaleni accesi dai mille colori.
 La natura sono tutti quanti gli animali,
 con tanto di zampe, becchi, zanne ed ali,
 animali belli, brutti, grandi e piccoli,
 la natura siamo anche noi bambini
 e non dobbiamo mai dimenticare
 che la natura è qualcosa da amare!

Valeria Forconi

Leggiamo ai bambini la filastrocca “La natura è...”, poi avviamo una conversazione per cercare di capire insieme che cos'è la natura e perché è importante. Chiediamo ai bambini che cos'è secondo loro la natura, quali azioni facciamo e possiamo fare per proteggerla, etc.

Dopo aver discusso e riflettuto, cerchiamo di creare un ambiente “naturale” a scuola, disegnando alberi con varie tecniche.





PIANTIAMO ALBERI...

➤ **Compito di realtà di Educazione Ambientale**

Creiamo un simpatico lavoretto con un triplice scopo:

- Osservare dal vivo la crescita di una piantina
- Comprendere l'importanza di tutelare la natura a cominciare dai luoghi a noi più familiari, come la casa e la scuola
- Insegnare ai bambini a prendersi cura di una piantina.

Ritagliamo i cartoncini dei succhi di frutta come mostra l'immagine e ricopriamoli con del nastro adesivo colorato, per coprire eventuali scritte.

Rendiamo il lato che è rimasto integro simile a una casetta, applicando del cartoncino colorato e porte e finestre disegnate.

Riempiamo la base con del terriccio e seminiamo del crescione, poi spruzziamo con un po' d'acqua.

MATERIALI

- Cartoni dei succhi di frutta grandi
- Cartoncini colorati
- Pennarelli
- Forbici e colla
- Terriccio
- Crescione



Ogni bambino avrà il suo piccolo giardino da curare e osservare ogni giorno e dopo un po' di tempo, i semi che abbiamo piantato cresceranno, dandoci grande soddisfazione!

Quando si pianta un seme occorrono infatti cure e tempo perché cresca! Questo concetto è molto importante da interiorizzare, poiché la società moderna ci ha portati a voler vedere risultati immediati, a voler godere dei benefici delle nostre azioni, invece di pensare che alcune cose si debbono fare solo perché è giusto farle, anche se costano fatica e non saremo noi a godere dei benefici dei nostri sforzi. Piantare un albero, a questo proposito, è un gesto importante che si compie per il bene delle generazioni future, dell'umanità, e non per egoismo o tornaconto personale!



... UN GIORNO CRESCERANNO

MATERIALI

- Carta da pacchi bianca
- Fogli bianchi
- Tempere e pennelli
- Pennarelli

Per dare il giusto scenario alla festa della Terra non c'è niente di meglio di creare una cornice "naturale"!

Facciamo disegnare ai bambini tanti alberi, grandi su carta da pacchi o piccoli su fogli bianchi, così da riempire la scuola di piante!



LAVORO DI GRUPPO

L'insegnante può disegnare una fila di alberi grandi sulla carta da pacchi e lasciare che i bambini li colorino con tempere e pennelli oppure con le spugnette.

LAVORO INDIVIDUALE

Se facciamo lavorare i bambini individualmente, consegniamo loro un modello di un albero spoglio da riportare con pennarelli o tempere su un foglio bianco, poi facciamolo riempire di foglie e colori a piacere!



LA "GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA"

"Tutte le persone, a prescindere dall'etnia, dal sesso, dal proprio reddito o provenienza geografica, hanno il diritto ad un ambiente sano, equilibrato e sostenibile".

L'**Earth Day** (**Giornata della Terra**) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta ed è un momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la sua salvaguardia. La Giornata della Terra coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo.

L'idea della creazione di una "Giornata per la Terra" fu discussa per la prima volta nel 1962. In quegli anni le proteste contro la guerra del Vietnam erano in aumento e al **senatore Nelson** venne l'idea di organizzare un evento sulle questioni ambientali. Nelson riuscì a coinvolgere noti esponenti del mondo politico come Robert Kennedy, che nel 1963 attraversò ben 11 Stati del Paese tenendo una serie di conferenze dedicate ai temi ambientali.

L'*Earth Day* prese definitivamente forma nel 1969 a seguito del disastro ambientale causato dalla fuoriuscita di petrolio in California, a conseguenza del quale il senatore Nelson decise fosse giunto il momento di portare le questioni ambientali all'attenzione dell'opinione pubblica e del mondo politico.

Il **22 aprile 1970**, ispirandosi a questo principio, 20 milioni di cittadini americani si mobilitarono per una manifestazione a difesa della Terra: da allora il 22 aprile prese il nome di *Earth Day*, la Giornata della Terra.

Nel corso degli anni, anche grazie alla diffusione di Internet, la partecipazione internazionale all'*Earth Day* è cresciuta superando oltre il miliardo di persone in tutto il mondo!



LA GIORNATA DELLA TERRA A SCUOLA

Organizziamo a scuola una Giornata della Terra! Abbiamo visto che la data di questa celebrazione è il 22 aprile, ma noi possiamo tranquillamente scegliere una data comoda per poter organizzare al meglio.



ADDOBBI RICICLOSI



Per organizzare una festa sulla terra a scuola, per prima cosa avremo bisogno di addobbi e questo ci consentirà di introdurre con i bambini il tema del riciclo, poiché realizzare decori creativi è uno dei modi migliori per riciclare materiali che normalmente finirebbero nella spazzatura!



CARTELLONI CON COLLAGE DI TAPPI

Normalmente gettiamo via moltissimi tappi di bottiglie e bottigliette di plastica, potremmo invece tenerli da parte per dei coloratissimi lavoretti, poiché questo materiale si presta molto!

Se abbiamo dei tappi da parte, possiamo utilizzarli per comporre dei quadretti componendoli insieme, su un cartoncino, con la tecnica del collage.

Possiamo realizzare alberi che hanno dei tappi verdi al posto delle foglie, oppure delle coloratissime farfalle o qualsiasi altro elemento la fantasia ci suggerisca!

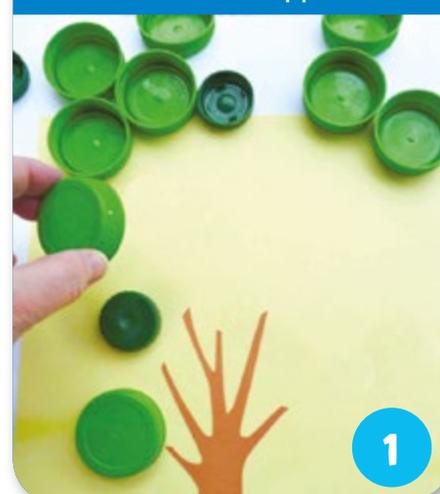
MATERIALI

- Cartoncini colorati grandi
- Tappi di bottiglie e barattoli
- Tempere
- Colla vinilica

Farfalle di tappi



Alberi di tappi



I tappini possono essere anche ulteriormente colorati spalmando all'interno un po' di tempera!

Nelle immagini alcuni spunti particolarmente graziosi!





CARTELLONI DI CARTA RICICLATA

Quanta carta gettiamo via ogni giorno? Molta! A scuola spesso ritagliamo carte e cartoncini poi gettiamo via i pezzetti avanzati. A casa leggiamo giornali e riviste e poi li buttiamo via. Invece di sprecare tutta questa carta, possiamo utilizzarla per realizzare bellissimi cartelloni! Come?



MATERIALI

- Cartoncino bianco o colorato
- Giornali e riviste
- Forbici e colla

Usiamo come base un cartoncino o carta da pacchi, ritagliamo gli elementi dalle riviste o dalle carte colorate avanzate e componiamo i soggetti preferiti.

Un'idea carina, visto che siamo in argomento "ecologia", è quella di realizzare proprio delle piante e dei fiori!



BOTTIGLIE ILLUSTRATE

MATERIALI

- Bottiglie di plastica
- Tempere o colori acrilici
- Acqua o sabbia



Invece di gettare via le bottiglie di plastica, possiamo decorarle a piacere con le tempere e spargerle in giro per la scuola per renderla più colorata!

Possiamo riempire d'acqua le bottiglie o mettere sul fondo un po' di sabbia per renderle stabili.





GIOCHI, BALLI E FILASTROCCHES

In occasione de “La Giornata della Terra” possiamo organizzare canti, balli e giochi a tema, che ci consentiranno di rendere questa giornata estremamente divertente, ma anche istruttiva!



I PULI-MONDO

GIOCO DI SIMULAZIONE

Dividiamo i bambini in due gruppi: gli sporca-tutto e i puli-mon-do. Gli sporca-tutto avranno un sacchetto con dentro dei rifiuti: pezzetti di carta, bottigliette di plastica, tappini, etc. (niente di organico, per evitare di sporcare troppo) e i puli-mondo avranno dei sacchetti vuoti.

Quando l’insegnante darà il via, partiranno gli sporca-tutto che inizieranno, come dice il loro nome, a sporcare qua e là, gettando i loro rifiuti senza fare attenzione.



Quando gli sporca-tutto avranno finito i loro rifiuti, partiranno i puli-mondo che, al contrario, andranno a raccogliere i rifiuti gettati dai compagni e li metteranno nei loro sacchetti, fino a che lo spazio di gioco non sarà di nuovo pulito. Invertiamo poi i ruoli e ripetiamo il gioco.

Facciamo delle riflessioni con i bambini: chiediamo se a loro è mai capitato di vedere strade, giardini, spiagge sporche, poi spieghiamo che nel mondo ci sono purtroppo molti sporca-tutto, cioè persone che gettano qua e là i loro rifiuti senza pensare che così i luoghi si rovinano e diventano brutti e puzzolenti. Il mondo ha bisogno di più puli-mondo e noi possiamo diventarlo!



DIFFERENZIAMO!

GIOCO DI ABILITÀ

PREPARAZIONE

Avviamo con i bambini una conversazione guidata, per capire insieme che cos'è la raccolta differenziata e come si fa.

- *Bambini, sapete che cos'è la raccolta differenziata?*
- *A cosa serve?*
- *Quali rifiuti possiamo riciclare?*
- *Di che colore è il cassonetto dell'organico? Cosa ci va dentro?*
- *Di che colore è il cassonetto della plastica? Cosa ci va dentro?*
- *Di che colore è il cassonetto del vetro? Cosa ci va dentro?*
- *Di che colore è il cassonetto della carta? Cosa ci va dentro?*
- *Dove gettiamo tutto il resto?*
- *A casa fate la raccolta differenziata?*



Prendiamo ora delle scatole da scarpe e coloriamole come i cassonetti (quello dell'organico, del-

MATERIALI

- Scatole da scarpe
- Fogli e cartoncini bianchi
- Tempere e pennelli
- Pennarelli
- Forbici e colla



la plastica, della carta, del vetro) utilizzando le tempere, poi lasciamo asciugare.

Incidiamo una fessura sul coperchio di ogni scatola, in modo che i bambini possano introdurre successivamente le tessere che prepareremo.

Ritagliamo dal cartoncino bianco delle tessere quadrate e facciamo disegnare ai bambini dei rifiuti (torsoli di mela, bottiglie di plastica, giornali...).

SVOLGIMENTO

I bambini, uno alla volta, dovranno inserire tutti i loro rifiuti nei contenitori giusti. Quando ciascuno avrà terminato il suo turno, l'insegnante aprirà le scatole e controllerà se la raccolta è stata fatta correttamente.

Se sono stati fatti degli errori se ne discuterà insieme: lo scopo è quello di imparare a differenziare correttamente i rifiuti e farlo poi sia a casa sia a scuola!



Un'idea in più

Per consolidare le competenze riguardanti il riciclo e la raccolta differenziata, possiamo leggere ai bambini una divertente filastrocca e far completare le pagine dei quaderni operativi.



Filastrocca della raccolta differenziata

Carta qua, plastica là
trallallero trallallà
vetro su, organico giù
ricicliamo ancor di più!
E tutto quello che non so?
Lì nel grigio butterò!
Così il mondo, trallallà,
più pulito resterà!
Valeria Forconi





IL GIROTONDO DEL MONDO

LAVORETTI E GIOCO MOTORIO

MATERIALI

- Carta da pacchi bianca
- Carta verde e blu
- Forbici e colla
- Piatti di carta
- Spago
- Tempera verde e blu
- Pellicola

FASE 1 • Tagliamo da un foglio di carta da pacchi bianca un grande cerchio e chiediamo ai bambini di riempirlo con la tecnica del collage, con tesserine verdi e blu, per farlo somigliare alla Terra.

FASE 2 • Facciamo poi creare ad ogni bambino un "medaglione" a forma di Terra da indossare mentre fa il girotondo: usiamo un piatto di carta, poniamo al centro delle gocce di tempera verde e celeste, appoggiamoci sopra un pezzetto di pellicola e chiediamo ai piccoli di spargere il colore sul piatto premendo con le mani, poi eliminiamo la pellicola e facciamo asciugare. Facciamo due forellini sul "medaglione", in alto, e infiliamoci un filo di spago per realizzare una "catenella" che i bambini potranno infilare al collo.

Disponiamo la nostra "Terra" sul pavimento e facciamo un bel girotondo attorno ad essa, recitando più volte la strofetta che segue:



Giro giro tondo
 com'è bello il mondo
 è grande e colorato
 c'è il mare e anche il prato
 è tutto verde e blu
 e noi cadiamo giù!





AMIAMO LA TERRA!



MATERIALI

- Cartoncino celeste e colorato
- Fogli bianchi
- Carta colorata
- Pennarello o pastelli
- Forbici e colla

Realizziamo con i bambini un lavoretto per concludere il lavoro svolto, da tenere come ricordo del nostro impegno ecologico.

Consegniamo a ciascuno una fotocopia del modello della Terra, facciamolo colorare e ritagliare. Facciamo appoggiare ai bambini entrambe le mani sul cartoncino colorato, tracciamo i contorni e ritagliamo le due sagome che applicheremo ai lati della terra, con le "dita" rivolte verso l'esterno.

Incolliamo al centro della Terra un cuoricino colorato, poi pieghiamo in avanti le sagome delle mani: l'effetto deve essere quello di due mani che abbracciano la terra fino a toccare il cuore.

Applichiamo il tutto su un cartoncino celeste.





RUBRICA SPECIALE QUANDO LA TERRA TREMA

Abbiamo parlato della Terra, di quanto sia bella e preziosa e di quanto sia importante proteggerla e tutelarla, ma la Terra e la natura, a volte possono fare paura, come nel caso di un terremoto.

Il terremoto è un evento che coglie di sorpresa adulti e bambini e che può avere conseguenze catastrofiche e provocare traumi, pertanto è importante che anche la scuola faccia la sua parte in termini di informazione e prevenzione.

Un "evento traumatico" è un'esperienza negativa che può minacciare la vita o la salute propria o delle persone che si amano. Il terremoto espone molti bambini all'esperien-



za del lutto, della perdita, alla visione di immagini drammatiche. È normale provare paura intensa, senso di impotenza, di angoscia, di confusione che possono però scomparire in breve tempo, grazie anche al supporto e alla vicinanza di genitori e insegnanti.

Ecco alcuni consigli per aiutarvi a gestire il trauma dei piccoli:

- trovate il tempo e la tranquillità necessari per stare insieme e parlare;
- ascoltate le domande, anche se ripetitive e insistenti, e rispondete loro con sincerità;
- evitate il più possibile di mostrare la vostra ansia e le vostre preoccupazioni;
- scegliete parole semplici e utilizzate esempi concreti e comprensibili per i bambini per spiegare quello che sta succedendo;
- rispettate le emozioni e le paure dei bambini, anche se possono sembrare eccessive o irrazionali;
- evitate che i bambini siano esposti continuamente a violente immagini televisive che ricordano l'evento traumatico vissuto;
- prestate attenzione anche ai sintomi fisici dei bambini che possono, infatti, somatizzare paure e angosce.
- spiegate ai bambini che ci sono molte persone esperte che sono in grado di aiutarci: vigili del fuoco, protezione civile, medici, croce rossa... questo è molto utile poiché riesce a trasmettere ai piccoli il concetto che non sono soli;
- spiegate che il terremoto è un fenomeno che può spaventare, ma che esistono dei comportamenti da seguire e precauzioni da prendere capaci di salvarci la vita!

LE DIECI REGOLE DI SAVE THE CHILDREN

Save the Children, un'organizzazione mondiale indipendente dedicata alla salvaguardia dei diritti dell'infanzia, ha messo a punto delle linee guida sulla protezione dei minori, utilizzate a livello internazionale in tutte le emergenze.

1. Evitare che i bambini stiano troppo davanti alla televisione: continuare a veder immagini del disastro non aiuta i bambini a superare il trauma, perché potrebbero non capire che si tratta di immagini registrate e pensare che l'evento catastrofico sia ancora in corso.



2. Ascoltare attentamente i bambini: prima di fornire informazioni, è importante cercare di capire qual è la percezione dell'evento e quali sono i loro interrogativi in merito, per poi rispondere in modo pertinente e comprensibile in base all'età dei bambini.

3. Rassicurare i bambini e fornire loro il primo supporto psicologico: rasserenarli spiegando loro quello che si sta facendo per proteggerli, affinché si sentano al sicuro.

4. Accettare l'aiuto di esperti: in caso di vittime in famiglia è importante considerare di rivolgersi a personale specializzato per aiutare sia i bambini sia gli altri membri della famiglia a superare il trauma della perdita. Inoltre, anche se i bambini non hanno sperimentato direttamente questo shock, bisogna considerare che possono essere stati turbati da scene che hanno visto o storie che hanno ascoltato. Si deve prestare particolare attenzione ad ogni cambiamento significativo nelle abitudini relative a sonno, nutrizione, concentrazione, a bruschi cambiamenti d'umore, o a frequenti disturbi fisici senza un'apparente malattia in corso. In caso questi episodi non scompaiano in un breve lasso di tempo, si consiglia di rivolgersi a personale specializzato.



5. **Aspettarsi di tutto:** non tutti i bambini reagiscono allo stesso modo a eventi traumatici e con lo sviluppo, le capacità intellettuali, fisiche ed emozionali dei bambini cambiano.
6. **Dedicare tempo e attenzione:** i bambini hanno bisogno di sentire che gli adulti di riferimento sono loro particolarmente vicini e di percepire che sono salvi e al sicuro. È fondamentale parlare, giocare con loro e soprattutto ascoltarli, trovare il tempo per svolgere apposite attività con i bambini di tutte le età, leggere loro storie o cantare l'abituale ninnananna per farli addormentare.
7. **Essere un modello:** i bambini imparano dai grandi come gestire le emergenze. Occorre essere attenti ad esprimere le proprie emozioni di fronte ai bambini a seconda della loro età.
8. **Imparare dall'emergenza:** anche un evento catastrofico può essere un'opportunità di far capire ai bambini che tutti viviamo in un mondo dove possono accadere queste cose e che in questi momenti è essenziale aiutarsi l'un l'altro.
9. **Aiutare i bambini a ritornare alle loro normali attività:** quasi sempre i bambini traggono beneficio dalla ripresa delle loro attività abituali.
10. **Incoraggiare i bambini a dare una mano:** aiutare gli altri può contribuire a dare ai bambini un senso di sicurezza e controllo sugli eventi.

CIVILINO E IL TERREMOTO

Il Gruppo Volontari della Protezione Civile di Bastia Umbra e dell'Associazione di Protezione Civile Pietralunghe ha creato un bellissimo cartone animato chiamato "Civilino e il terremoto" che illustra ai bambini (ma anche agli adulti) come comportarsi in caso di terremoto. Civilino, la mascotte della Protezione Civile, mostra, assieme al piccolo Marco, tutte le procedure per evitare danni in casa, sulle scale, a scuola, in strada e in altre situazioni di pericolo.



Possiamo mostrare questo utile cartone animato per insegnare ai bambini le norme di sicurezza in caso di terremoto.

